

Strategia forestale europea - Il cammino da seguire

Le foreste e i boschi coprono quasi la metà della superficie terrestre dell'UE. Svolgono un ruolo fondamentale in quanto hanno il potenziale di mitigare gli effetti del cambiamento climatico, fornire molti servizi ecosistemici, contribuire allo sviluppo della bioeconomia circolare e fornire occupazione a circa 2,6 milioni di persone, in particolare nelle zone rurali. Durante la tornata di ottobre I il Parlamento europeo è chiamato a votare su una relazione d'iniziativa che sottolinea la necessità di una strategia forestale dell'UE ambiziosa e forte oltre il 2020, in linea con il Green Deal europeo, la strategia sulla biodiversità per il 2030 e in coordinamento con la strategia "Dal produttore al consumatore".

Contesto

Non esiste una politica comune dell'UE per le foreste e il settore forestale, che sono di competenza degli Stati membri. Nell'ambito di un contesto complesso e frammentato, nel 2013 l'UE ha varato una nuova [Strategia forestale dell'UE](#) quale quadro per garantire la coerenza delle politiche forestali nazionali e dell'UE. I suoi principi guida sono la gestione sostenibile, il ruolo multifunzionale delle foreste, l'efficienza delle risorse e la responsabilità globale delle foreste. Dal 2013 il contesto politico globale è notevolmente cambiato e l'UE si è impegnata a perseguire nuovi ambiziosi obiettivi climatici, energetici e ambientali, ai quali le foreste e il settore forestale possono dare un contributo significativo. Pur essendo molto sensibili ai cambiamenti climatici, le foreste fanno parte della soluzione in quanto assorbono e immagazzinano carbonio sotto forma di biomassa. Le foreste possono attenuare l'impatto degli eventi meteorologici estremi moderando le temperature e riducendo la velocità del vento e del deflusso idrico, fornendo numerosi servizi ecosistemici, regolando il ciclo dell'acqua, proteggendo la biodiversità e controllando l'erosione. Fornendo una fonte rinnovabile di materie prime, esse possono svolgere un ruolo importante nella bioeconomia circolare, mentre il settore forestale è un'importante fonte di occupazione e diversificazione nelle zone rurali dell'UE.

Commissione europea

La "nuova strategia forestale dell'UE", che la Commissione dovrebbe pubblicare all'inizio del 2021, è una delle numerose azioni previste nell'ambito del [Green Deal europeo](#). Nel contesto della crescente pressione sugli ecosistemi forestali dovuta ai cambiamenti climatici, la strategia promuoverà l'imboschimento, la conservazione e il ripristino efficaci delle foreste al fine di aumentare il potenziale delle foreste di assorbire e immagazzinare CO₂, migliorarne la resilienza, promuovere la bioeconomia circolare e proteggere la biodiversità. La strategia sarà coerente con la [strategia sulla biodiversità per il 2030](#). Essa avrà per oggetto l'intero ciclo forestale e promuoverà i numerosi servizi ecologici e socio-economici forniti dalle foreste.

Posizione del Parlamento europeo

Il 7 settembre 2020 la commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (AGRI) del Parlamento ha approvato una [relazione d'iniziativa](#) sulla "Strategia forestale europea - Il cammino da seguire". La relazione sottolinea il ruolo cruciale delle foreste e della silvicoltura nel conseguimento degli obiettivi del Green Deal europeo. Inoltre chiede una strategia forestale dell'UE ambiziosa e indipendente per il periodo successivo al 2020, basata su un approccio olistico alla gestione sostenibile delle foreste e che funga da ponte tra le politiche forestali nazionali e gli obiettivi dell'UE in materia di foreste. Essa sottolinea l'importanza cruciale della politica agricola comune, che finanzia le misure forestali. La relazione dovrebbe essere discussa durante la sessione plenaria di ottobre I.

Relazione d'iniziativa: [2019/2157\(INI\)](#); commissione competente per il merito: AGRI; relatore: Petri Sarvamaa (PPE, Finlandia).

